PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO DEI PORTI DELL'AUTORITA' DI SISTEMA DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE

Si procede ad illustrare le previsioni nei porti di competenza secondo l'ordine causuale Palermo – Termini Imerese – Trapani – Porto Empedocle, con particolare riferimento ai rispettivi piani regolatori portuali.

1 Piano Regolatore Portuale

1.1 Porto di Palermo

Il piano regolatore del porto di Palermo, redatto nel 1954, è ad oggi uno strumento ancora valido, ancorché modificato nel corso dei decenni da varianti connesse ad interventi progettuali intesi a soddisfare specifiche e puntuali esigenze infrastrutturali che si sono manifestate nel tempo.

Lo stato di attuazione del vigente PRP, considerando i lavori in corso, è completo a parte alcuni interventi a corredo, quali il bacino di carenaggio da 150.000 tpl per il quale è stato affidato un primo lotto di consolidamento dei cassoni di contenimento e verifica delle strutture; il porto turistico di S. Erasmo ed il completamento del Porto dell'Arenella.

Ad oggi la configurazione del porto di Palermo è la seguente:

Porto di Palermo - Stato attuale

Nel 2008 l'Autorità Portuale di Palermo ha redatto il nuovo Piano Regolatore del Porto di Palermo, sul quale è stata acquisita la prevista intesa con il Comune di Palermo, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 633 del 23.11.2011 avente per oggetto "Intesa con l'Autorità Portuale del nuovo Piano Regolatore Portuale ed individuazione delle aree bersaglio". Ad essa ha fatto seguito l'adozione, giusta delibera n. 11 del Comitato Portuale di questa Autorità del 19.12.2011 avente per oggetto "Porto di Palermo- Adozione Piano Regolatore Portuale –art. 5, comma 3, legge 84/94".

Successivamente, a seguito dell'elezione del nuovo Sindaco della città, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 355 del 19 giugno 2012 ha revocato la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 633/2011.

Contro detto atto questa Autorità ha promosso, in data 4.10.2012, un ricorso innanzi al T.A.R. Sicilia per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della citata "..deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n. 355 del 19 giugno 2012 di revoca della deliberazione del Consiglio Comunale di Palermo n. 633 del 23 novembre 2011 avente ad oggetto "Intesa con l'Autorità Portuale sul nuovo

Piano Regolatore Portuale…".

Il citato tribunale, con ordinanza del 6.12.2012, ha accolto e per l'effetto sospeso l'efficacia dei provvedimento impugnati, fissando l'udienza di discussione per il 10.10.2013.

In seguito si rilevano ulteriori due deliberazioni in data 19-09.2013 ad oggetto:

- la n. 327 "Intesa con l'Autorità Portuale – Ritiro parziale della deliberazione consiliare n. 355/2012";
- la n. 328 "Intesa con l'Autorità Portuale – Ritiro parziale della deliberazione consiliare n. 633/2011".

Con le citate delibere il Comune ha ritirato la precedente revoca dell'intesa disposta con deliberazione n. 355/2012, mentre con la seconda ridefinisce l'intesa rilasciata con la precedente deliberazione del C.C. n. 633/2011, in quanto ne annulla l'efficacia per alcune specifiche porzioni territoriali.

Anche su dette delibere è stato proposto ricorso al competente T.A.R., ricorso andato in decisione con sentenza pubblicata il 15.06.2017 con la quale è stato accettato il ricorso.

Con l'avvento della nuova Presidenza della citata Autorità si è avviato un percorso costruttivo sulla programmazione degli interventi che interessano le aree funzionali che attengono all'interfaccia città porto, e in detto contesto sono state superate le criticità che avevano indotto l'Amministrazione Comunale a revocare l'intesa sul P.R.P. in questione che era stata data con delibera del Consiglio Comunale n. 633 del 23.11.2011.

In forza di quanto sopra si specifica che il Comune di Palermo non avvierà nessuna azione di contrasto alla sopra citata intesa, proprio per la sinergia che si è sviluppata tra le due Istituzioni.

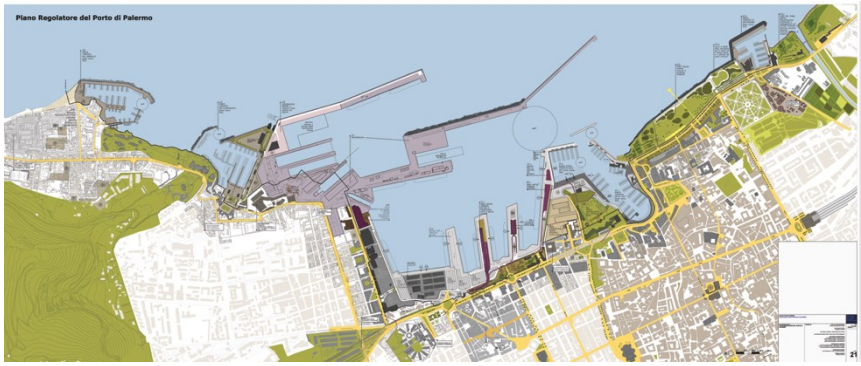
Ulteriore passo procedurale consisteva nell'acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il quale con voto n. 24 del 20.9.2013 ha esitato favorevolmente detto P.R.P.

Per quanto attiene la procedura di valutazione ambientale strategica prevista dalla vigente normativa (D.Lgs. 152/06 e D.Lgs. 4/08), la stessa è stata completata, sono state effettuate le previste pubblicazioni del rapporto ambientale e si è in attesa del decreto da parte dell'A.R.T.A.

Al riguardo si specifica che i termini a disposizione dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, previsti dall'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, sono scaduti sin dal 12.9.2012 e dopo solleciti vari (n. 3826 del 26.04.2013, n. 9424 del 06.11.2012, n. 21956 del 28.02.1023, n. 8517 del 5.10.2103, n. 8891 del 17.10.2013, n. 9207 del 29.10.2013, n. 9499 del 07.11.2013 e n. 10297 del 28.11.2013, etc..) il provvedimento è stato emanato con D.A. n. 107/GAB del 29/03/2018

Oggi è intervenuta la definitiva approvazione del P.R.P. giusta decreto n. 100 del 30.07.2018 del Dirigente Generale dell'Ass.to Reg.le TT.AA. , Dipartimento Regionale Urbanistica

Le previsioni del nuovo P.R.P. sono, in linea generale, riassunte nella tavola che segue:

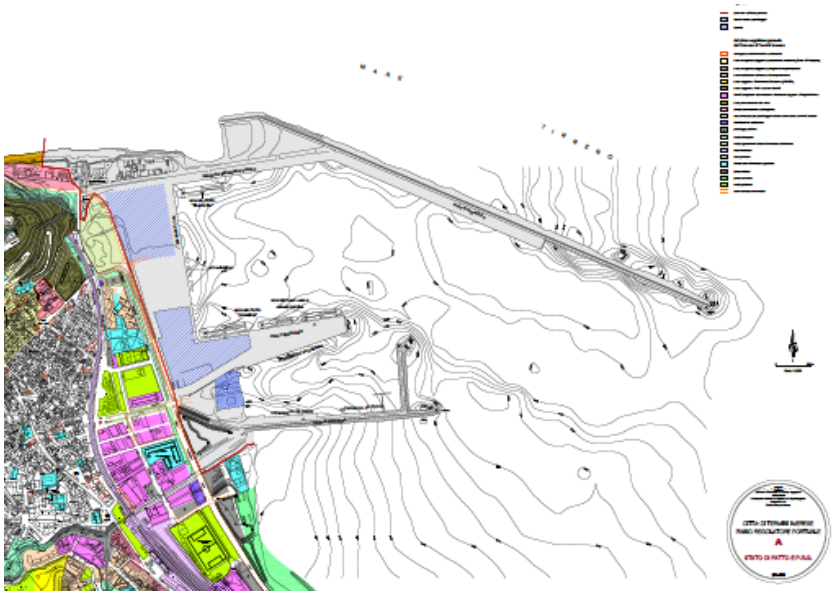


1.2. Porto di Termini Imerese

Il porto di Termini Imerese è classificato II categoria – II classe e pertanto rientra nella competenza dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia. Il Piano Regolatore è stato approvato ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale n° 21/85 con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica.

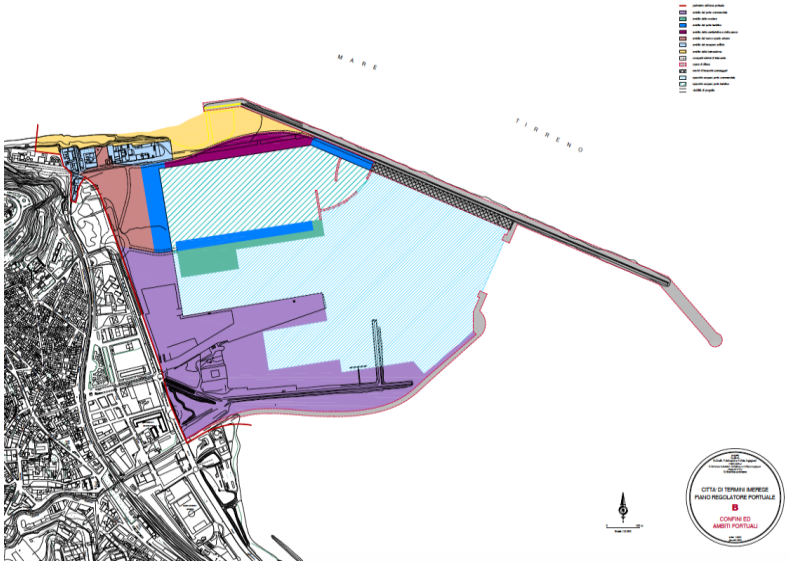
Per la concreta attuazione delle previsioni del suddetto Piano Regolatore occorreva effettuare la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, effettuata su apposito Studio di Impatto Ambientale (SIA), che si è esaurita con l'emanazione del previsto decreto da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Oggi la configurazione del porto è la seguente:



Le previsioni del nuovo PRP sono fortemente innovative, poiché di fatto ribaltono la funzione commerciale dalla parte nord (a ridosso del molo foraneo) a sud (a ridosso dl molo sottoflutto), e viceversa per la funzione turistica.

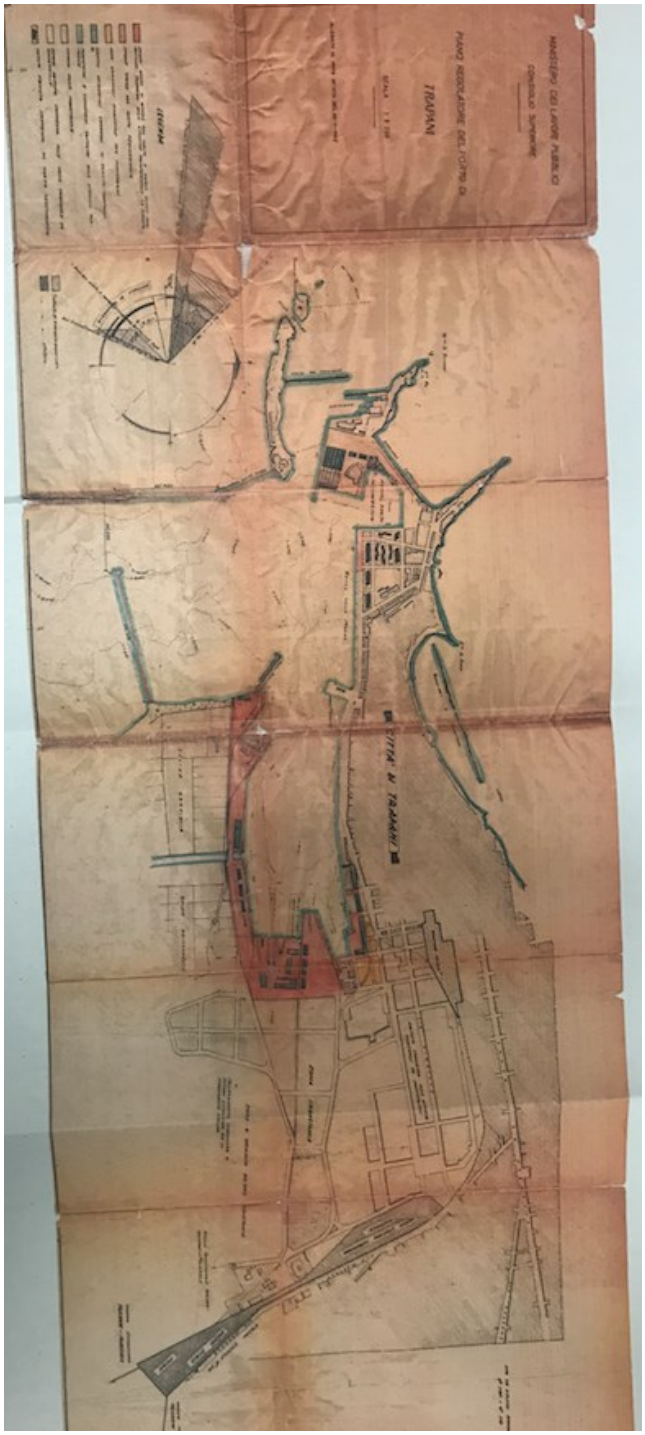
Si allega planimetria esplicativa:



Lo stato di attuazione registra due lavori appaltati che riguardano il completamento del molo foraneo ed il prolungamento del molo sottoflutto, lavori in corso per il primo dei due citati interventi, in fase di redazione del progetto esecutivo (appalto integrato) per il secondo.

1.3. Porto di Trapani

Il piano Regolatore Portuale di Trapani è stato esitato favorevolmente dal Consiglio Superiore dei LL.PP. giusta parere n. 1214 del 26.7.,1962.

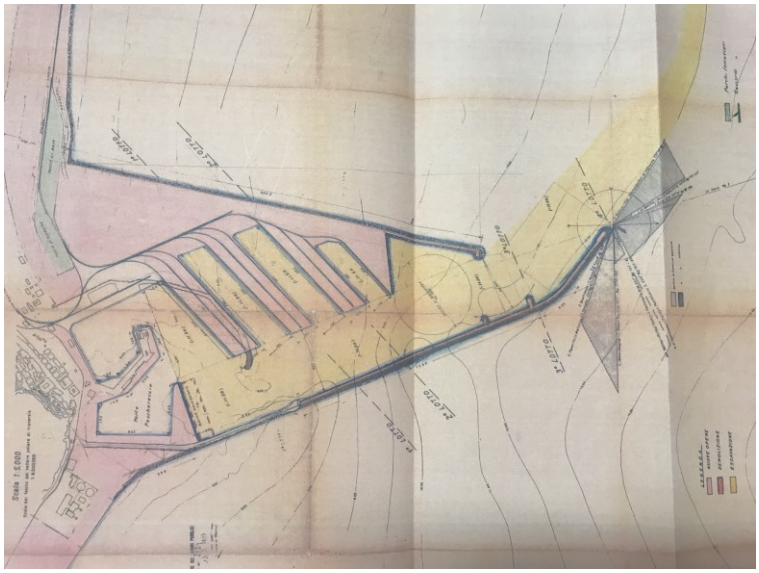


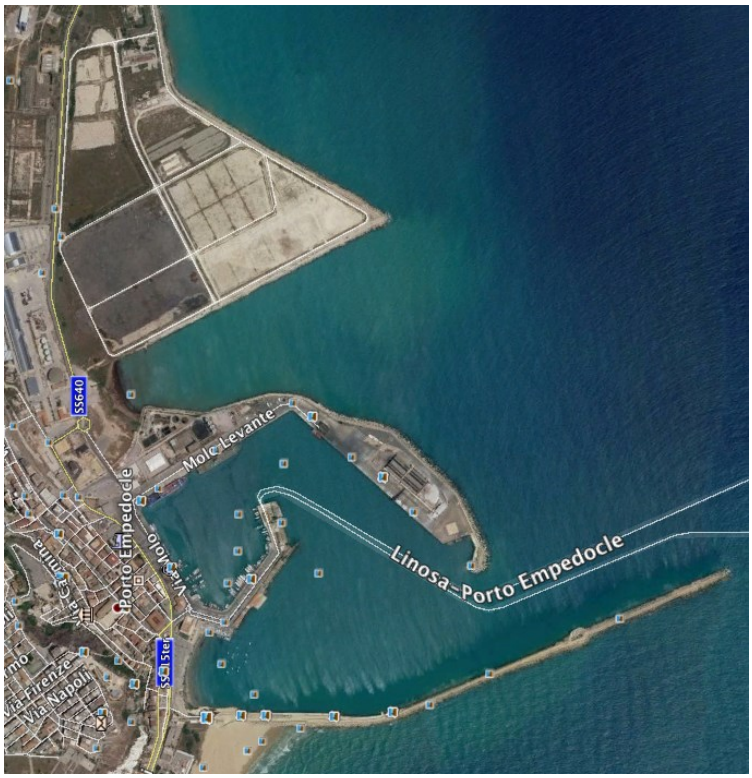
Lo stato di attuazione registra la sostanziale definizione delle opere foranee e si prefigge un'analisi delle eventuali criticità al fine di operare le dovuta valutazioni.

La configurazione del porto oggi è la seguente:

1.4. Porto Empedocle

Il piano Regolatore Portuale di Trapani è stato esitato favorevolmente dal Consiglio Superiore dei LL.PP. giusta parere n. 2529 del 13.3.1963.



Lo stato di attuazione registra la sostanziale definizione delle opere foranee e si prefigge un'analisi delle eventuali criticità al fine di operare le dovuta valutazioni.

La configurazione del porto oggi è la seguente: